

## D.G. Sviluppo economico

D.d.u.o. 4 febbraio 2016 - n. 649

**Approvazione del regolamento per la partecipazione al concorso «Negozzi di Valore» in attuazione della d.g.r.n. X/4173 del 16 ottobre 2015**

LA DIRIGENTE DELLA U.O. PROGETTI TRASVERSALI  
E ATTRATTIVITÀ INTEGRATA DEL TERRITORIO

Viste le leggi regionali:

- 2 febbraio 2010, n. 6 «Testo unico delle leggi regionali in materia di commercio e fiere», e in particolare l'art. 2, comma d), che tra le finalità prevede la valorizzazione della funzione commerciale al fine di una riqualificazione del tessuto urbano e dei centri storici e gli artt. 136 e 137, che indicano gli «Interventi regionali per la qualificazione e lo sviluppo delle piccole e medie imprese commerciali»;
- 19 febbraio 2014, n. 11 «Impresa Lombardia: per la libertà d'impresa, il lavoro e la competitività», con la quale la Regione promuove la crescita competitiva e la capacità di innovazione del sistema produttivo e l'attrattività del contesto territoriale e sociale della Lombardia nel rispetto dei principi di responsabilità, sussidiarietà e fiducia;

Considerato che il programma regionale di sviluppo della X Legislatura (d.c.r. 9 luglio 2013, n. X/78) dedica un'attenzione particolare al sostegno del commercio di prossimità e alla valorizzazione delle eccellenze, anche in ottica di un rilancio delle polarità urbane e con l'obiettivo di incrementare l'attrattività turistica e territoriale;

Richiamata la d.g.r. del 16 ottobre 2015 n. X/4173, con la quale sono stati approvati i criteri attuativi del bando di concorso «Negozzi che creano valore»;

Dato atto che la d.g.r. del 16 ottobre 2015 n. X/4173:

- prevede per la realizzazione dell'iniziativa risorse pari a € 120.000,00 di cui € 80.000,00 per la dotazione finanziaria del bando di concorso e € 40.000,00 per i costi di promozione dell'iniziativa;
- stabilisce che il contributo economico da destinare alle imprese vincitrici è pari ad un importo massimo di € 8.000,00, al lordo della ritenuta d'imposta del 25% da applicare ai sensi del d.p.r. 600/1973, per ciascuna delle 10 categorie individuate all'allegato A parte integrante della d.g.r.;
- prevede che il bando sia attuato nel rispetto del regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», articoli 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni), 3 (aiuti «de minimis»), 4 (calcolo dell'equivalente di sovvenzione lordo), 5 (cumulo) e 6 (controlli) del sopra richiamato regolamento (UE);
- individua Unioncamere Lombardia quale soggetto gestore della misura in oggetto a cui è altresì demandata l'attività di istruttoria e di controllo ex regolamento (UE) n. 1407/2013;

Ritenuto di dare attuazione al provvedimento citato approvando il regolamento per la partecipazione al concorso «Negozzi di valore» di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Visto il regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» con particolare riferimento agli articoli 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni), 3 (aiuti «de minimis»), 4 (calcolo dell'equivalente di sovvenzione lordo), 5 (cumulo) e 6 (controlli);

Dato atto che il contributo non sarà concesso alle imprese che si trovano nelle seguenti condizioni:

- imprese appartenenti ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2 del reg. UE 1407/2013;
- imprese destinatarie di ingiunzioni di recupero per effetto di una decisione di recupero adottata dalla commissione europea ai sensi del regolamento (CE) 1589/2015 in quanto ha ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla commissione europea ai sensi del regolamento (CE) 1589/2015;
- imprese in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato pre-

ventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente;

- imprese che hanno beneficiato, mediante precedenti bandi, di contributi pubblici in forma di prestito agevolato soggetto a restituzione che non hanno provveduto al rimborso del prestito e/o non sono in regola con il pagamento delle rate;
- imprese che hanno beneficiato di contributi pubblici a fondo perduto mediante la partecipazione al bando «Innovare la tradizione» di cui alla d.g.r. n. X/3667 del 5 giugno 2015 - «Promozione e valorizzazione del commercio storico e di prossimità» - Allegato A e successivo decreto n. 6063 del 17 luglio 2015;

Dato atto che le imprese beneficiarie dovranno sottoscrivere una dichiarazione, ai sensi del d.p.r. 445/2000, che:

- informi su eventuali aiuti «de minimis», ricevuti nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari all'interno della nozione di impresa unica di cui all'art. 2.2 del reg. (UE) 1407/2013 nonché attestati di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del regolamento (UE);
- attestati di non essere stata destinataria di ingiunzioni di recupero per effetto di una decisione di recupero adottata dalla commissione europea ai sensi del regolamento (CE) 1589/2015 in quanto ha ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla commissione europea ai sensi del regolamento (CE) 1589/2015;
- attestati di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente;
- attestati di avere sede legale o operativa in Lombardia;

Precisato che per le attestazioni relative agli aiuti «de minimis» le imprese devono utilizzare la modulistica approvata in sede di conferenza delle regioni e delle province autonome in data 12 giugno 2014;

Vista la l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e successive modifiche ed integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 e i provvedimenti organizzativi della X Legislatura;

per le ragioni indicate in premessa

DECRETA

1. Di approvare il regolamento di partecipazione al concorso «Negozzi di valore» di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto.

2. Di dare atto che la dotazione del concorso è pari a € 120.000,00 di cui € 80.000,00 per la dotazione finanziaria del bando di concorso e € 40.000,00 per i costi di promozione dell'iniziativa.

3. Di dare atto che Unioncamere Lombardia è stata individuata quale soggetto gestore della misura in oggetto a cui è altresì demandata l'attività di istruttoria e di controllo ex regolamento (UE) n. 1407/2013.

4. Di prevedere che il bando sia attuato nel rispetto del regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», articoli 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni), 3 (aiuti «de minimis»), 4 (calcolo dell'equivalente di sovvenzione lordo), 5 (cumulo) e 6 (controlli).

5. Di provvedere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 del d.lgs. n. 33/2013 e di stabilire che si provvederà agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013 in sede di adozione del decreto di approvazione della graduatoria dei progetti ammessi a contributo.

6. Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul sito [www.sviluppoeconomico.regione.lombardia.it](http://www.sviluppoeconomico.regione.lombardia.it).

La dirigente  
Anna Roberti

**REGOLAMENTO  
PER LA PARTECIPAZIONE AL  
CONCORSO "NEGOZI DI VALORE"**

**INDICE**

<b>1</b>	<b>FINALITÀ DEL CONCORSO</b>
<b>2</b>	<b>IL PREMIO</b>
<b>3</b>	<b>CHI PUÒ PARTECIPARE</b>
<b>4</b>	<b>REGIME DI AIUTO</b>
<b>5</b>	<b>CATEGORIE DI PREMIO</b>
<b>6</b>	<b>MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA</b>
<b>7</b>	<b>IMPEGNI DEI CANDIDATI</b>
<b>8</b>	<b>SELEZIONE DEI CANDIDATI</b>
<b>9</b>	<b>ACCETTAZIONE DEL PREMIO</b>
<b>10</b>	<b>RINUNCIA E REVOCA</b>
<b>11</b>	<b>PREMIAZIONE</b>
<b>12</b>	<b>RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO</b>
<b>13</b>	<b>INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI</b>
<b>14</b>	<b>CONTATTI</b>

---

**1. FINALITÀ DEL CONCORSO**

Con il concorso "Negozio di valore" Regione Lombardia, in collaborazione con Unioncamere Lombardia, intende valorizzare, attraverso il conferimento di un premio, i negozi o le reti di negozi lombardi "emblematici" che si sono distinti per la capacità di generare attrattività in virtù di iniziative di marketing, organizzazione dell'attività e strategie di vendita innovative, per storicità o tipicità dell'attività, oltre che per la capacità di dare "valore pubblico" alla propria funzione.

Per "valore" dell'impresa proponente si intende la best practice documentata e replicabile che, se pubblicamente riconosciuta e resa nota, può costituire un esempio per le altre realtà commerciali e divenire un modello emulabile, generando un circolo virtuoso e un incentivo alla crescita e alla competitività delle realtà lombarde del commercio al dettaglio.

**2. IL PREMIO**

Il premio consiste in un contributo economico che verrà conferito ai candidati selezionati secondo le modalità indicate al successivo paragrafo 8 (Selezione dei candidati). L'importo dei premi potrà variare, in relazione al punteggio conseguito dai candidati, da un minimo di € 2.000,00 ad un importo massimo di € 8.000,00 lordi, a cui deve essere applicata la ritenuta d'imposta del 25% ai sensi dell'art. 30 del DPR 600/1973.

I negozi o le reti di negozi selezionati potranno inoltre usufruire di spazi di visibilità offerti da Regione Lombardia sui propri canali e nelle proprie iniziative di comunicazione: all'interno di eventi e manifestazioni fieristiche, oppure su siti web, giornali e riviste previo accordo con Regione Lombardia.

Il montepremi complessivo del concorso è pari a € 80.000,00.

**3. CHI PUÒ PARTECIPARE**

Possono presentare la propria candidatura a Unioncamere Lombardia le imprese commerciali, in forma singola o associata, con sede operativa in Lombardia, in possesso dei seguenti requisiti alla data di pubblicazione del presente regolamento sul BURL:

- a) essere micro, piccola o media impresa (MPMI), secondo la definizione dell'Allegato 1 al Regolamento (UE) 651/2014;
- b) essere attiva e iscritta al Registro delle imprese di una della Camere di Commercio della Lombardia e in regola con il pagamento del diritto camerale;
- c) avere sede legale o operativa in Lombardia;
- d) non trovarsi in nessuna delle condizioni ostative relative agli aiuti di stato dichiarati incompatibili dalla Commissione europea, come meglio specificato al paragrafo 4 (Regime di aiuto);
- e) essere in possesso di codice ATECO, almeno secondario, del settore commercio.

Qualora la candidatura sia presentata da reti di negozi lombardi (MPMI in forma associata) sono ammesse, nella costituzione della rete, anche MPMI non appartenenti al settore del commercio, in particolare le imprese appartenenti al settore artigiano, purché il negozio che si candida in qualità di Capofila sia in possesso di codice ATECO, almeno secondario, del settore commercio.

Saranno escluse dal contributo le imprese che si trovano nelle seguenti condizioni:

- imprese appartenenti ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2 del Reg. UE 1407/2013;
- imprese destinatarie di ingiunzioni di recupero per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Regolamento (CE) 1589/2015 in quanto ha ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (CE) 1589/2015;
- imprese in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente;
- imprese che hanno beneficiato, mediante precedenti bandi, di contributi pubblici in forma di prestito agevolato soggetto a restituzione che non hanno provveduto al rimborso del prestito e/o non sono in regola con il pagamento delle rate;
- imprese che hanno beneficiato di contributi pubblici a fondo perduto mediante la partecipazione al bando "Innovare la tradizione" di cui alla DGR n. X/3667 del 05/06/2015 - "Promozione e valorizzazione del commercio storico e di prossimità" - Allegato A e successivo Decreto n. 6063 del 17/07/2015.

Le imprese che detengono, a qualsiasi titolo, apparecchi per il gioco d'azzardo lecito, possono presentare la propria candidatura, solo previa impegno formale a rimuovere, alla scadenza del contratto di installazione stipulato con il concessionario, gli apparecchi per il gioco d'azzardo lecito eventualmente detenuti e non possono procedere con nuove installazioni dalla data di presentazione della candidatura e per i successivi tre anni dall'erogazione del contributo.

#### 4. REGIME DI AIUTO

*I contributi sono concessi alle imprese, intese come "impresa unica", secondo la regola "de minimis", così come definita dalla Commissione europea - Regolamento (UE) 1407 del 18 dicembre 2013.*

In base al suddetto Regolamento un'impresa unica (art. 2.2) può ottenere aiuti, a qualsiasi titolo, complessivamente non superiori a € 200.000,00 nell'arco di 3 anni (art. 3.2).

Qualora la concessione di nuovi aiuti "de minimis" comporti il superamento dei massimali pertinenti sopra riportati, l'impresa richiedente non potrà beneficiare del suddetto aiuto (art. 3.7).

A tal proposito, per partecipare al presente concorso, l'impresa che si candida in forma singola e/o l'impresa che si candida in qualità di Capofila di una rete di imprese, dovranno sottoscrivere una dichiarazione ai sensi DPR 445/2000, in cui:

- informi su eventuali aiuti "de minimis", ricevuti nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari all'interno della nozione di impresa unica di cui all'art. 2.2 del Reg. (UE) 1407/2013 nonché attestati di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del Regolamento (UE);
- attestati di non essere stata destinataria di ingiunzioni di recupero per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Regolamento (CE) 1589/2015 in quanto ha ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Regolamento (CE) 1589/2015;
- attestati di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente;
- attestati di avere sede legale o operativa in Lombardia.

#### 5. CATEGORIE DI PREMIO

Le imprese commerciali, in forma singola o associata, possono presentare la propria candidatura, descrivendo esperienze, attività svolte, iniziative intraprese, impatti e risultati conseguiti adeguatamente documentati secondo le modalità descritte al paragrafo 6 (Modalità di presentazione della candidatura), per le seguenti 10 categorie di premio:

##### 1) Filiera di valore

Reti tra negozi, artigiani e produttori locali nell'ambito di specifiche filiere di prodotto (es. filiera delle carni o filiera del pane: dall'allevamento o dalla coltivazione, alla vendita al dettaglio).

*Elementi di valutazione specifici: efficacia e impatti ottenuti grazie alla costituzione della rete di filiera, in termini di aumento della competitività e della soddisfazione dei clienti.*

##### 2) Shopping di valore

Reti tra negozi finalizzate alla promozione di itinerari di shopping.

*Elementi di valutazione specifici: articolazione degli itinerari di shopping proposti ed efficacia in termini di incremento dell'attrattività locale e di incremento delle vendite ottenuti grazie alla costituzione della rete.*

##### 3) Distretti di valore

Reti tra negozi e artigiani appartenenti ai medesimi ambiti urbani (strade, piazze, borghi e quartieri storici o emblematici del commercio) o ai medesimi DUC.

*Elementi di valutazione specifici: efficacia e impatti ottenuti in termini di incremento dell'attrattività urbana e di incremento delle vendite ottenute grazie alla costituzione della rete.*

##### 4) Brand di valore

Iniziative di marketing e immagine coordinata di successo, offerta di servizi al cliente ad elevato valore aggiunto, iniziative di promozione territoriale mediante la figura del negoziante testimone - narratore del territorio.

*Elementi di valutazione specifici: articolazione delle iniziative promozionali, ricchezza dei servizi proposti, efficacia in termini di competitività e di soddisfazione del cliente.*

Serie Ordinaria n. 6 - Martedì 09 febbraio 2016

#### 5) Innovazione di valore

Politiche e modalità di vendita che utilizzano tecnologie innovative: marketing digitale, anche mediante siti web, concept e spazi creativi, multicanalità, nuove tecnologie.

*Elementi di valutazione specifici: ricchezza, funzionalità, immediatezza, semplicità di utilizzo ed efficacia dei servizi innovativi offerti al cliente.*

#### 6) Legacy di valore

Capacità di operare con successo nella trasmissione d'impresa, garantendo la continuità, il passaggio generazionale, ma anche l'innovazione dell'attività commerciale.

*Elementi di valutazione specifici: strumenti e metodi utilizzati, livello di efficacia ottenuto e innovazioni apportate nel passaggio generazionale.*

#### 7) Start up di valore

Livello e velocità di crescita di un'attività commerciale. Start up dinamiche e di successo.

*Elementi di valutazione specifici: efficacia e livello di sviluppo, ricadute sul territorio e radicamento della nuova attività commerciale avviata.*

#### 8) Impegno sociale di valore

Responsabilità sociale di impresa determinata da modalità e principi adottati nell'attività di vendita (es. accoglienza e attenzione a categorie speciali di clienti come disabili, anziani, famiglie numerose e minori), partecipazione a iniziative di educazione al consumo o di recupero delle giacenze di prodotti per il riuso, partecipazione a reti sociali o di quartiere.

*Elementi di valutazione specifici: efficacia, accoglienza, attenzione al cliente, nelle modalità d'acquisto proposte e di supporto al consumatore finale.*

#### 9) Ecosostenibilità di valore

Ecosostenibilità, riduzione dei consumi energetici dei punti vendita, modalità di rapporto con produttori, fornitori e consumatori che valorizza il territorio lombardo, la sostenibilità ambientale e la vendita di prodotti biologici o ecocompatibili.

*Elementi di valutazione specifici: varietà di proposta, efficacia e impatti ottenuti in termini di riduzione dei consumi energetici e di ecosostenibilità.*

#### 10) Arte di valore

Bellezza e originalità dei palinsesti, degli eventi, degli arredi, delle vetrine e degli allestimenti, anche in relazione al rapporto con la letteratura, lo spettacolo, il cinema, la musica, la cultura e l'arte in generale.

*Elementi di valutazione specifici: creatività, bellezza ed esplicito legame con l'arte nelle best practice realizzate.*

Ogni impresa potrà presentare esclusivamente una candidatura per una sola delle 10 categorie di premio, ovvero aderire a una rete di negozi.

Ai candidati selezionati secondo le modalità di cui al paragrafo 7 (Impegni dei candidati) potrà essere conferito, in base alla valutazione della Giuria, un solo premio in una sola categoria.

In caso di candidatura presentata da una rete di negozi (MPMI in forma associata) il premio verrà erogato al Capofila della rete, che si impegna a destinare l'importo del premio per attività e servizi a favore della rete.

Il valore del premio potrà variare, in relazione al punteggio conseguito dai candidati, da un minimo di € 2.000,00 ad un importo massimo di € 8.000,00 lordi, a cui deve essere applicata la ritenuta d'imposta del 25% ai sensi dell'art. 30 del DPR 600/1973.

In relazione al montepremi disponibile, pari a € 80.000,00, potranno essere conferiti i seguenti 22 premi, dal 1° al 22° classificato, in ordine di graduatoria:

- dal 1° al 3° posto: 3 premi da € 8.000,00;
- dal 4° al 6° posto: 3 premi da € 6.000,00;
- dal 7° al 12° posto: 6 premi da € 3.000,00;
- dal 13° al 22° posto: 10 premi da € 2.000,00.

### 6. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA

*Possono essere presentate candidature esclusivamente riferite a esperienze compiute e documentate, non saranno in alcun modo ammesse candidature prive di adeguata documentazione comprovante le caratteristiche descritte. A titolo esemplificativo saranno valutate positivamente le candidature che riportano dati quantitativi, risultati di indagini di customer satisfaction, o altra documentazione ritenuta utile a supporto della candidatura.*

La proposta di candidatura deve essere presentata a Unioncamere Lombardia esclusivamente tramite il sito <http://webtelemaco.infocamere.it>, accedendo alla sezione "Servizi e-gov" nel menu in alto a destra, e selezionando la voce "Contributi alle Imprese". Le istruzioni per profilarsi e compilare la domanda verranno inserite in un apposito manuale pubblicato sui siti informatici [www.sviluppoeconomico.regione.lombardia.it](http://www.sviluppoeconomico.regione.lombardia.it) e [www.unioncamerelombardia.it](http://www.unioncamerelombardia.it).

La domanda deve essere presentata utilizzando esclusivamente il modulo allegato (**Modulo proposta di candidatura**) al presente regolamento.

Alla domanda, firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa proponente/capofila o da suo delegato, deve essere allegata la seguente documentazione obbligatoria, pena la non ammissibilità della domanda, comprovante le caratteristiche e le motivazioni a supporto della candidatura:

1. *descrizione sintetica dell'attività svolta con l'indicazione delle motivazioni e dei meriti per i quali si propone la candidatura, evidenziando in particolare gli impatti realizzati e i risultati raggiunti documentati (utilizzare il modulo allegato al presente regolamento, mantenersi entro il limite di 4.000 battute, utilizzare il carattere Arial di dimensione 12 p.ti) e ulteriore documentazione ritenuta utile a supporto della candidatura;*
2. *fotografie (massimo n. 4 immagini);*
3. *video o intervista filmata (di breve durata);*
4. **dichiarazione "de minimis"** ai sensi del DPR 445/2000 dell'impresa proponente o del Capofila della rete di imprese, redatta secondo la modulistica approvata in sede di Conferenza delle regioni e delle province Autonome in data 12 giugno 2014, allegata al presente regolamento;
5. **atto/atti di delega** firmato in maniera autografa dal delegante (se i firmatari dei documenti non coincidono con i legali rappresentanti dell'impresa) e documento d'identità, in corso di validità, del delegante/dei deleganti (da caricare a sistema come file unico).

*Gli allegati di cui ai punti 2) e 3) - fotografie e video o intervista filmata - devono essere resi disponibili in formato digitale mediante un repository. Nel modulo di proposta di candidatura al premio dovrà essere obbligatoriamente indicato il link al repository da cui scaricare i file (si suggerisce di non predisporre documentazione superiore a 20 MB e di adottare una risoluzione non superiore ai 200 dpi).*

I documenti di cui ai punti 1), 4) e 5) relativi alla descrizione dell'attività, alla dichiarazione de "minimis" e all'atto di delega, devono essere firmati digitalmente e presentati esclusivamente tramite il sito <http://webtelemaco.infocamere.it>.

L'allegato 5) (atto di delega) deve essere trasmesso solo se il firmatario non coincide con il legale rappresentante dell'impresa, in tal caso occorre allegare anche il documento d'identità, in corso di validità, del delegante/deleganti.

La domanda e la documentazione allegata potranno essere presentate a partire dal 7 marzo 2016 e non oltre il 15 aprile 2016, tramite il sito <http://webtelemaco.infocamere.it>.

Non è previsto alcun costo di iscrizione e partecipazione al concorso.

## 7. IMPEGNI DEI CANDIDATI

Ogni impresa candidata, partecipando al concorso, libera Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia da qualsiasi responsabilità e da qualsiasi genere di rivendicazione e reclamo da parte di chiunque compaia nella documentazione fotografica, nel video o in intervista filmata trasmessi, oltre che da tutti i costi e gli oneri di qualsivoglia natura che dovessero essere sostenuti a causa di eventuali contenuti pubblicati.

Ogni impresa, inoltre, partecipando al concorso, si assume la piena responsabilità circa il rispetto dei diritti d'autore connessi alla documentazione fotografica, al video o intervista filmata e dei relativi oneri. Pertanto nessuna responsabilità è imputabile a nessun titolo a Regione Lombardia e a Unioncamere Lombardia.

Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia hanno la piena facoltà di utilizzare gratuitamente i documenti inviati per qualsiasi utilizzo consentito dalla legge, citando il nome dell'autore e/o dell'impresa proponente, oltre al diritto di pubblicazione e diffusione degli stessi su materiali stampati o in formato digitale, anche via web. Il nome dell'autore e/o dell'impresa proponente potrà essere diffuso mediante il sito [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it) e nell'ambito di ulteriori canali collegati.

La partecipazione al concorso implica l'accettazione integrale del presente regolamento.

## 8. SELEZIONE DEI CANDIDATI

Dopo la chiusura delle candidature Unioncamere Lombardia procede all'istruttoria formale volta a verificare:

- il possesso dei requisiti di ammissibilità previsti dal presente regolamento (paragrafo 3);
- il rispetto dei termini per l'invio della domanda (paragrafo 6);
- la completezza dei contenuti e la regolarità formale e sostanziale della documentazione prodotta (paragrafo 6).

La valutazione di merito e la selezione finale delle candidature ritenute formalmente ammissibili è condotta da una Giuria composta da:

- 2 esperti individuati sulla base dell'esperienza specifica nel settore retail;
- 2 rappresentanti di Regione Lombardia, di cui uno con funzione di Presidente;
- 1 rappresentante di Unioncamere Lombardia.

La valutazione verrà effettuata dalla Giuria secondo i seguenti criteri:

CRITERIO DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO MASSIMO
Coerenza/attinenza tra la candidatura presentata e la categoria di premio per la quale viene proposta la candidatura	20
Livello di efficacia, impatti realizzati e risultati raggiunti documentati	30
Originalità della best practice presentata	20
Adeguatezza e chiarezza della documentazione allegata a supporto della candidatura	30
	<b>100</b>

Serie Ordinaria n. 6 - Martedì 09 febbraio 2016

Per essere **ammesse** alla graduatoria finale le candidature dovranno raggiungere un **punteggio minimo di 60 punti**.

La Giuria si riserva di:

- richiedere ai candidati eventuali integrazioni;
- attribuire i premi anche per categorie diverse da quelle per le quali sono state presentate le candidature;
- non assegnare premi per alcune categorie, nel caso in cui non pervengano candidature o le stesse siano ritenute inadeguate;
- escludere candidature ritenute fuori tema, di scarsa qualità, palesemente contrarie a quanto indicato nel presente regolamento o altro.

A conclusione dell'attività istruttoria Regione Lombardia provvederà ad approvare la graduatoria finale con provvedimento amministrativo che verrà pubblicato sul BURL e sul sito della Direzione Generale Sviluppo economico.

Saranno premiati i primi 22 candidati ammessi, secondo l'ordine della graduatoria.

## 9. ACCETTAZIONE DEL PREMIO

Le imprese selezionate, beneficiarie del contributo, entro 30 giorni solari dalla data di pubblicazione sul BURL del provvedimento di approvazione della graduatoria di cui sopra, dovranno comunicare a Unioncamere Lombardia l'accettazione del premio tramite **apposito modulo** (il fac-simile del modulo di accettazione è allegato al presente regolamento e pubblicato sui siti [www.sviluppoeconomico.regione.lombardia.it](http://www.sviluppoeconomico.regione.lombardia.it) e [www.unioncamerelombardia.it](http://www.unioncamerelombardia.it)) **da inviare via PEC** all'indirizzo: [ctt1@legamail.it](mailto:ctt1@legamail.it).

Le imprese saranno preventivamente contattate tramite comunicazione via email.

La mancata trasmissione dell'accettazione del contributo comporterà l'automatica decadenza del contributo assegnato.

Il contributo, al netto della ritenuta d'imposta del 25% - ai sensi dell'art. 30 del DPR 600/197 - sarà erogato da Unioncamere Lombardia ai vincitori entro 30 giorni dalla avvenuta ricezione del modulo di accettazione del contributo. La ritenuta del 25% verrà versata all'erario da Unioncamere in qualità di sostituto d'imposta.

## 10. RINUNCIA E REVOCA

L'impresa beneficiaria può rinunciare al premio in qualsiasi momento e darne immediata comunicazione al Responsabile del procedimento mediante Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo di Unioncamere Lombardia: [ctt1@legamail.com](mailto:ctt1@legamail.com) e, per conoscenza, all'indirizzo: [sviluppo\\_economico@pec.regione.lombardia.it](mailto:sviluppo_economico@pec.regione.lombardia.it), con il seguente oggetto: "Concorso Negozi di valore - Rinuncia". Alla mail dovrà essere allegata una comunicazione di rinuncia al contributo firmata dal legale rappresentante dell'impresa e accompagnata dalla copia del documento di identità del medesimo, in corso di validità.

Il contributo è soggetto a revoca in caso di false dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda presentata e/o nella documentazione allegata alla candidatura.

## 11. PREMIAZIONE

La consegna ufficiale dei premi, ai negozi o alle reti di negozi selezionati dalla Giuria, avverrà nel corso di una cerimonia di premiazione durante la quale i vincitori saranno invitati a raccontare la propria esperienza professionale.

## 12. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

I Responsabili del presente procedimento sono:

- la dott.ssa Anna Roberti, Dirigente della U.O. Progetti trasversali e Attrattività integrata del territorio - Direzione Generale Sviluppo economico - Regione Lombardia, Piazza Città di Lombardia n. 1 - 20124 Milano
- il dottor Sergio Valentini, Direttore Area Promozione e Sviluppo del Territorio - Unioncamere Lombardia, Via Oldofredi 23 - 20124 Milano.

## 13. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'articolo 13 del d.lgs. 30 giugno 2003 n. 196, titolare del trattamento dei dati è la Giunta Regionale della Lombardia, nella persona del Presidente pro tempore - Piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano.

Responsabili del trattamento dei dati sono:

- il Direttore Generale pro tempore della Direzione Sviluppo economico.
- Unioncamere Lombardia nella persona del Legale Rappresentante.

## 14. CONTATTI

Per informazioni e contatti scrivere al seguente indirizzo email:

Ente	Indirizzo email
Unioncamere Lombardia	<a href="mailto:bandoicc@lom.camcom.it">bandoicc@lom.camcom.it</a>

N.B.

- L'indirizzo email sopra indicato deve essere utilizzato esclusivamente per le comunicazioni, non è utilizzabile per presentare le candidature per le quali occorre accedere al sito <http://webtelemaco.infocamere.it>, come indicato al paragrafo 6 del presente regolamento.

- Nell'**oggetto** delle comunicazioni **indicare sempre "Negozi di valore"**.



## REGIONE LOMBARDIA CONCORSO "NEGOZI DI VALORE"

### Modulo proposta di candidatura

La proposta di candidatura deve essere presentata esclusivamente con il presente modulo da firmare digitalmente e presentare tramite il sito <http://webtelemaco.infocamere.it>

Tutte le sezioni del modulo devono essere obbligatoriamente compilate.

**Il sottoscritto**

SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente					
<b>Il titolare/legale rappresentante dell'impresa</b>	Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di	Prov
	Comune di residenza	CAP	Via	n.	Prov

In qualità di **titolare/legale rappresentante** dell'impresa e/o delle imprese proponenti aventi sede operativa in Lombardia.

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa 1 (Capofila)				
<b>Impresa</b>	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa			
<b>Dati impresa</b>	Codice fiscale	Partita IVA		
	Telefono	Fax	N. REA	
E-mail (per comunicazioni ordinarie)				
SEZIONE 2 – Anagrafica impresa 2				
<b>Impresa</b>	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa			
<b>Dati impresa</b>	Codice fiscale	Partita IVA		

	Telefono	Fax	N. REA
	E-mail (per comunicazioni ordinarie)		

... Replicare la tabella (Anagrafica impresa 3, ecc...) per tutte le imprese che si candidano in forma associata

Descrivere l'attività e la **categoria merceologica** (codice ATECO) dell'impresa e/o delle imprese che propongono la propria candidatura.

SEZIONE 4 – Attività impresa		
<b>Impresa 1 (Capofila)</b>	Attività	Codice ATECO primario o secondario
<b>Impresa 2</b>	Attività	Codice ATECO primario o secondario
...		

... Ampliare lo spazio necessario per inserire tutte le imprese che si candidano in forma associata

**Indicare la categoria di premio per la quale si propone la candidatura:**

(è possibile indicare una sola categoria di premio)

- 1. Filiera di valore
- 2. Shopping di valore
- 3. Distretti di valore
- 4. Brand di valore
- 5. Innovazione di valore
- 6. Legacy di valore
- 7. Start up di valore
- 8. Impegno sociale di valore
- 9. Ecosostenibilità di valore
- 10. Arte di valore.

**Elenco dei documenti allegati alla domanda, comprovanti le caratteristiche e le motivazioni a supporto della candidatura:**

- descrizione sintetica dell'attività svolta con l'indicazione delle motivazioni e dei meriti per i quali si propone la candidatura evidenziando in particolare gli impatti realizzati e i risultati raggiunti documentati (mantenersi entro il limite di 4.000 battute, utilizzare il carattere Arial di dimensione 12 p.ti);



- fotografie (massimo n. 4 immagini);
- video o intervista filmata (di breve durata);
- altro (ulteriore documentazione ritenuta utile a supporto della candidatura, specificare, ad es. dati quantitativi, risultati di indagini di customer satisfaction)  
\_\_\_\_\_;
- dichiarazione "de minimis" ai sensi del DPR 445/2000 dell'impresa proponente, o del Capofila della rete di imprese, redatta secondo la modulistica approvata in sede di Conferenza delle regioni e delle province Autonome in data 12 giugno 2014;
- atto di delega (da allegare solo se il firmatario non coincide con il legale rappresentante dell'impresa) firmato in maniera autografa e documento d'identità, in corso di validità, del delegante (da allegare come file unico).

**Indicare l'indirizzo del link ad un repository mediante il quale poter accedere a video e fotografie** (si suggerisce di non predisporre documentazione superiore a 20 MB e di adottare una risoluzione non superiore ai 200 dpi):

\_\_\_\_\_

#### DICHIARA

di aver preso visione e di accettare integralmente e senza riserva i contenuti e le condizioni previste nel regolamento di partecipazione al concorso "Negozzi di valore", ivi compresa la documentazione obbligatoria da allegare di cui all'art.6 dell'Invito;

di essere in possesso di tutti i requisiti richiesti per la partecipazione al concorso, previsti dall'art. 3 del regolamento;

di essere a conoscenza delle norme relative a revocche dei benefici, ispezioni, controlli e sanzioni;

di non aver presentato altre domande a valere sul presente concorso a meno di formale ritiro o esclusione della presente pratica;

la veridicità e la conformità di dati, notizie e dichiarazioni riportate nella domanda e negli allegati;

#### DICHIARA ALTRESI'

di rendere le precedenti dichiarazioni ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi dell'art. 76 del citato DPR 445/2000.

#### SI IMPEGNA

in caso di presentazione della candidatura in forma associata, a destinare l'importo del premio per attività e servizi a favore della rete;

a rimuovere apparecchi per il gioco d'azzardo lecito, eventualmente detenuti, alla scadenza del contratto di installazione stipulato con il concessionario e a non procedere con nuove installazioni dalla data di presentazione della candidatura a valere sul presente concorso e per i successivi tre anni dall'erogazione del premio.

#### LIBERA

Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia da qualsiasi responsabilità e da qualsiasi genere di rivendicazione e reclamo da parte di chiunque compaia nella documentazione fotografica, nel video o intervista filmata trasmessi, oltre che da tutti i costi e gli oneri di qualsivoglia natura che dovessero essere sostenuti a causa di eventuali contenuti pubblicati.

#### CONCEDE

a Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia la piena facoltà di utilizzare gratuitamente i documenti inviati per qualsiasi utilizzo consentito dalla legge, citando il nome dell'autore e/o dell'impresa proponente, oltre al diritto di pubblicazione e diffusione degli stessi su materiali stampati o in formato digitale, anche via web. Concede che il nome dell'autore e/o dell'impresa proponente possa essere diffuso mediante il sito [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it) e nell'ambito di ulteriori canali collegati.

#### ACCONSENTE

al trattamento dei dati necessari allo svolgimento della valutazione e selezione della candidatura e a alla loro comunicazione e diffusione ai soggetti indicati nell'informativa in conformità ai disposti del D. Lgs 196 del 30 giugno 2003.

Il titolare del trattamento è Regione Lombardia, con sede in Piazza Città di Lombardia n. 1 - 20124 Milano.

Responsabili del trattamento dei dati sono:

- il Direttore Generale pro tempore della Direzione Sviluppo economico.
- Unioncamere Lombardia nella persona del Legale Rappresentante.

Il Legale Rappresentante dell'impresa  
proponente/capofila o suo delegato  
(nome e cognome)

---

## REGIONE LOMBARDIA CONCORSO “NEGOZI DI VALORE”

### Descrizione attività e motivazioni della candidatura

*Descrivere sinteticamente l'attività svolta dall'impresa e/o dalle imprese associate in rete, indicando le motivazioni e i meriti per i quali si propone la candidatura al premio. Evidenziare gli impatti realizzati e i risultati raggiunti (gli impatti e i risultati descritti devono essere adeguatamente documentati, allegando alla domanda eventuali dati quantitativi, risultati di indagini di customer satisfaction, o altra documentazione ritenuta utile a supporto della candidatura).*

*(Ampliare lo spazio a disposizione fino al limite massimo di **4.000** battute, utilizzando il carattere **Arial** di dimensione **12 p.ti**).*

.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....

Il Legale Rappresentante dell'impresa  
proponente/capofila o suo delegato  
(nome e cognome)

**“DE MINIMIS” – Allegato I****ISTRUZIONI PER LE IMPRESE PER LA COMPILAZIONE DEI MODULI**

Il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime «*de minimis*» è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione – rilasciata ai sensi dell’art. 47 del DPR 445/2000 – che attesti l’ammontare degli aiuti «*de minimis*» ottenuti nell’esercizio finanziario in corso e nei due precedenti.

Il nuovo aiuto potrà essere concesso solo se, sommato a quelli già ottenuti nei tre esercizi finanziari suddetti, non superi i massimali stabiliti da ogni Regolamento di riferimento.

Poiché il momento rilevante per la verifica dell’ammissibilità è quello in cui avviene la concessione (il momento in cui sorge il diritto all’agevolazione), la dichiarazione dovrà essere confermata – o aggiornata – con riferimento al momento della concessione.

Si ricorda che se con la concessione Y fosse superato il massimale previsto, l’impresa perderebbe il diritto non all’importo in eccedenza, ma all’intero importo dell’aiuto oggetto della concessione Y in conseguenza del quale tale massimale è stato superato.

**Sezione A: Come individuare il beneficiario – Il concetto di “controllo” e l’impresa unica.**

Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, “*le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un’unica impresa beneficiaria*”. Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione «*de minimis*» si dovrà tener conto degli aiuti ottenuti nel triennio di riferimento non solo dall’impresa richiedente, ma anche da tutte le imprese, a monte o a valle, legate ad essa da un rapporto di collegamento (controllo), nell’ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente. Fanno eccezione anche le imprese tra quali il collegamento si realizza attraverso persone fisiche, che non dà luogo all’”impresa unica”.

Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche indiretto, cioè può sussistere anche per il tramite di un’impresa terza.

**Art. 2, par. 2 Regolamento n. 1407/2013/UE**

*Ai fini del presente regolamento, s’intende per «impresa unica» l’insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:*

- a) un’impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un’altra impresa;*
- b) un’impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un’altra impresa;*
- c) un’impresa ha il diritto di esercitare un’influenza dominante su un’altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest’ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest’ultima;*
- d) un’impresa azionista o socia di un’altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell’altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest’ultima.*

*Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch’esse considerate un’impresa unica.*

Pertanto, qualora l’impresa richiedente faccia parte di «un’impresa unica» così definita, ciascuna impresa ad essa collegata (controllata o controllante) dovrà fornire le informazioni relative al rispetto del massimale, facendo sottoscrivere al proprio legale rappresentante una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (Allegato II). Tali dichiarazioni dovranno essere allegate alla domanda da parte dell’impresa richiedente.

**Sezione B: Rispetto del massimale.***Quali agevolazioni indicare?*

Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in «*de minimis*» ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti, specificando, per ogni aiuto, a quale regolamento faccia riferimento (agricoltura, pesca, SIEG o “generale”).

Nel caso di **aiuti concessi in forma diversa dalla sovvenzione** (ad esempio, come prestito agevolato o come garanzia), dovrà essere indicato **l'importo dell'equivalente sovvenzione**, come risulta dall'atto di concessione di ciascun aiuto.

In relazione a ciascun aiuto deve essere rispettato il massimale triennale stabilito dal regolamento di riferimento e nell'avviso.

Un'impresa può essere beneficiaria di aiuti ai sensi di più regolamenti «*de minimis*»; a ciascuno di tali aiuti si applicherà il massimale pertinente, con l'avvertenza che l'importo totale degli aiuti «*de minimis*» ottenuti in ciascun triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli cui si fa riferimento.

Inoltre, qualora l'importo concesso sia stato nel frattempo anche **liquidato a saldo**, l'impresa potrà dichiarare anche questo importo effettivamente ricevuto se di valore diverso (inferiore) da quello concesso. **Fino al momento in cui non sia intervenuta l'erogazione a saldo, dovrà essere indicato solo l'importo concesso.**

*Periodo di riferimento:*

Il massimale ammissibile stabilito nell'avviso si riferisce all'**esercizio finanziario in corso e ai due esercizi precedenti**. Per “esercizio finanziario” si intende **l'anno fiscale** dell'impresa. Qualora le imprese facenti parte dell'”impresa unica” abbiano esercizi fiscali non coincidenti, l'esercizio fiscale di riferimento ai fini del calcolo del cumulo è quello dell'impresa richiedente per tutte le imprese facenti parte dell'impresa unica.

*Il caso specifico delle fusioni, acquisizioni e trasferimenti di rami d'azienda:*

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa in vicende di **fusioni o acquisizioni** (art.3(8) del Reg 1407/2013/UE) tutti gli aiuti «*de minimis*» accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati.

In questo caso la tabella andrà compilata inserendo anche il *de minimis* ottenuto dall'impresa/dalle imprese oggetto acquisizione o fusione.

Ad esempio:

All'impresa A sono stati concessi 80.000€ in *de minimis* nell'anno 2010

All'impresa B sono stati concessi 20.000€ in *de minimis* nell'anno 2010

Nell'anno 2011 l'impresa A si fonde con l'impresa B e diventa un nuovo soggetto (A+B)

Nell'anno 2011 il soggetto (A+B) vuole fare domanda per un nuovo *de minimis* di 70.000€. L'impresa (A+B) dovrà dichiarare gli aiuti ricevuti anche dalle imprese A e B, che ammonteranno ad un totale di 100.000€

Qualora l'impresa (A+B) voglia ottenere un nuovo *de minimis* nel 2012, dovrà dichiarare che gli sono stati concessi nell'anno in corso e nei due precedenti aiuti *de minimis* pari a 170.000€

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente origini da operazioni di **scissione** (art.3(9) del Reg 1407/2013/UE) di un'impresa in due o più imprese distinte, si segnala che l'importo degli aiuti «*de minimis*» ottenuti dall'impresa originaria deve essere **attribuito** all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

Valutazioni caso per caso dovranno essere effettuate per la fattispecie di un trasferimento di un ramo d'azienda che, configurato come operazione di acquisizione, determina il trasferimento del *de minimis* in capo all'impresa che ha effettuato l'acquisizione, se l'aiuto *de minimis* era imputato al ramo d'azienda trasferito. Viceversa, nel caso in cui un trasferimento di ramo d'azienda si configuri come una operazione di cessione, l'impresa che ha ceduto il ramo può dedurre dall'importo dichiarato l'aiuto *de minimis* imputato al ramo ceduto.

Le seguente parte di istruzioni per la compilazione fornisce indicazioni utili per fornire istruzioni ai partecipanti relativamente alle seguenti sezioni (C, D ed E) nel modulo. (FACOLTATIVE a discrezione dell'amministrazione concedente).

### **Sezione C: Campo di applicazione**

Se un'impresa opera sia in settori ammissibili dall'avviso/bando, sia in settori esclusi, deve essere va garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficino degli aiuti "de minimis".

Da Regolamento 1407/2013/UE (articolo 1, par.1), sono esclusi gli aiuti alle imprese operanti nei seguenti settori:

- della pesca e dell'acquacoltura, di cui al regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
- della produzione primaria dei prodotti agricoli;
- solo negli specifici casi in cui l'importo dell'aiuto sia stato fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate, o qualora l'aiuto sia stato subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari, della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

La stessa regola vale per le imprese che operano in settori ammissibili ma che ai sensi dei regolamenti "de minimis" godono di massimali diversi. Ad esempio, se un'impresa che effettua trasporto di merci su strada per conto terzi esercita anche altre attività soggette al massimale di 200.000 EUR, all'impresa si applicherà quest'ultimo massimale, a condizione che sia garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che l'attività di trasporto di merci su strada non tragga un vantaggio superiore a 100.000 EUR.

### **Sezione D: Condizioni per il cumulo**

Se l'Avviso/Bando consente il cumulo degli aiuti *de minimis* con altri aiuti di Stato e gli aiuti «*de minimis*» sono concessi per **specifici costi ammissibili**, questi possono essere cumulati:

- con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili **se tale cumulo non comporta il superamento dell'intensità di aiuto** o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione.
- con aiuti di Stato concessi per costi ammissibili diversi da quelli finanziati in «*de minimis*».

Per questo motivo **l'impresa dovrà indicare se ed eventualmente quali aiuti ha già ricevuto sugli stessi costi ammissibili**, a norma di un regolamento di esenzione o di una decisione della Commissione europea, affinché non si verifichino superamenti delle relative intensità.

Nella tabella dovrà pertanto essere indicata l'intensità relativa al progetto e l'importo imputato alla voce di costo o all'intero progetto in valore assoluto.

Esempio 1: per la ristrutturazione di un capannone, un'impresa ha ricevuto un finanziamento in esenzione. L'intensità massima per quel finanziamento era del 20% (pari a 400.000€) ma gli è stato concesso (oppure erogato a saldo) il 15% (pari a 300.000€). Nella tabella l'impresa dovrà dichiarare questi ultimi due importi. Per lo stesso capannone (stessa voce di costo) l'impresa potrà ottenere un finanziamento in *de minimis* pari a 100.000€.

Esempio 2: Per una misura di assunzione di lavoratori svantaggiati, un'impresa ha ricevuto un finanziamento in esenzione. L'intensità massima per il complessivo del progetto, era del 50% dei costi salariali per 12 mesi pari ad un complessivo di 6000€ (500€ al mese). Tuttavia il finanziamento effettivamente concesso (oppure erogato a saldo) è stato del 40% pari ad un importo di 4800€ (corrispondenti a 400€ al mese). L'impresa avrebbe quindi diritto ad un ulteriore finanziamento, in *de minimis*, pari a 1200€ per il progetto complessivamente inteso.

#### **Sezione E: Condizioni per aiuti sotto forma di «prestiti» e «garanzie»**

La sezione E deve essere compilata soltanto nel caso in cui l'aiuto *de minimis* sia concesso, sulla base di quanto previsto dal Bando/Avviso, sotto forma di "prestiti" o "garanzia".

Qualora l'aiuto «*de minimis*» possa essere concesso **sotto forma di prestito o garanzia**, il beneficiario dovrà dichiarare di non essere oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o di non soddisfare le condizioni previste dalla vigente normativa italiana per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori. Nel caso in cui il beneficiario sia una Grande Impresa, lo stesso dovrà dichiarare di trovarsi in una situazione comparabile ad un rating del credito pari ad almeno B-.

Per la definizione di PMI si rimanda alla raccomandazione della Commissione europea n. 2003/361/CE, anche allegato I del Regolamento (CE) n. 800/08.



**Modello base "de minimis"**
**Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in «de minimis», ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445**

(Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)

Il sottoscritto:

SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente				
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome	nata/o il	nel Comune di	Prov
	Comune di residenza	CAP	Via	n. Prov

In qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa				
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa	Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n. prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA		

 In relazione a quanto previsto dal **Regolamento di partecipazione al concorso**

Bando/Avviso	Titolo:	Estremi provvedimento di approvazione	Publicato in BURL S.O.
	<b>NEGOZI CHE CREANO VALORE</b>	<b>DGR n. X/4173 del 16 ottobre 2015</b>	n. 43 del 21 ottobre 2015

**Per la concessione di aiuti «de minimis» di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013**

Nel rispetto di quanto previsto dai seguenti Regolamenti della Commissione:

- Regolamento n. 1407/2013 *de minimis* generale
- Regolamento n. 1408/2013 *de minimis* nel settore agricolo
- Regolamento n. 717/2014 *de minimis* nel settore pesca
- Regolamento n. 360/2012 *de minimis* SIEG

**PRESA VISIONE** delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione;

**CONSAPEVOLE** delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa),

## DICHIARA

**Sezione A – Natura dell'impresa**

- Che l'**impresa non è controllata né controlla**, direttamente o indirettamente<sup>1</sup>, altre imprese.
- Che l'**impresa controlla**, anche indirettamente, le imprese seguenti aventi sede legale in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui all'allegato II:

*(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)*

Anagrafica impresa controllata					
<b>Impresa</b>	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa			Forma giuridica	
<b>Sede legale</b>	Comune	CAP	Via	n.	prov
<b>Dati impresa</b>	Codice fiscale		Partita IVA		

- Che l'**impresa è controllata**, anche indirettamente, dalle imprese seguenti aventi sede legale o unità operativa in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui all'allegato II:

*(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)*

Anagrafica dell'impresa che esercita il controllo sulla richiedente					
<b>Impresa</b>	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa			Forma giuridica	
<b>Sede legale</b>	Comune	CAP	Via	n.	prov
<b>Dati impresa</b>	Codice fiscale		Partita IVA		

<sup>1</sup> Per il concetto di controllo, ai fini della presente dichiarazione, si vedano le Istruzioni per la compilazione (allegato I, Sez. A)

**Sezione B - Rispetto del massimale**

- 1) Che l'esercizio finanziario (anno fiscale) dell'impresa rappresentata inizia il \_\_\_\_\_ e termina il \_\_\_\_\_;
- 2)
- 2.1** - Che all'impresa rappresentata **NON E' STATO CONCESSO** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto «*de minimis*», tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni<sup>2</sup>;
  - 2.2** - Che all'impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti «*de minimis*», tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni<sup>3</sup>:

(*Aggiungere righe se necessario*)

	Impresa cui è stato concesso il <i>de minimis</i>	Ente concedente	Riferimento normativo/ amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE <i>de minimis</i> <sup>4</sup>	Importo dell'aiuto <i>de minimis</i>		Di cui imputabile all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi
						Concesso	Effettivo <sup>5</sup>	
1								
2								
3								
<b>TOTALE</b>								

**Sezione C – settori in cui opera l'impresa**

- Che l'impresa rappresentata **opera solo nei settori economici ammissibili** al finanziamento;
- Che l'impresa rappresentata **opera anche in settori economici esclusi**, tuttavia **dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività o distinzione dei costi**;
- Che l'impresa rappresentata **opera anche nel settore economico del «trasporto merci su strada per conto terzi»**, tuttavia **dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività o distinzione dei costi**.

<sup>2</sup> In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione (Allegato I, Sez. B)

<sup>3</sup> In caso di acquisizioni di aziende o di rami di aziende o fusioni, in tabella va inserito anche il *de minimis* usufruito dall'impresa o ramo d'azienda oggetto di acquisizione o fusione. In caso di scissioni, indicare solo l'ammontare attribuito o assegnato all'impresa richiedente. In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione (Allegato I, Sez. B)

<sup>4</sup> Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto "de minimis": Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n. 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n. 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020), Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/ 2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG).

<sup>5</sup> Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione e/o l'importo attribuito o assegnato al ramo d'azienda ceduto. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione (allegato I, Sez.B).

**Sezione D - condizioni di cumulo**

- Che in riferimento agli stessi «costi ammissibili» l'impresa rappresentata **NON** ha beneficiato di altri aiuti di Stato.
- Che in riferimento agli stessi «costi ammissibili» l'impresa rappresentata ha beneficiato dei seguenti aiuti di Stato:

n.	Ente concedente	Riferimento normativo o amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione	Regolamento di esenzione (e articolo pertinente) o Decisione Commissione UE <sup>6</sup>	Intensità di aiuto		Importo imputato sulla voce di costo o sul progetto
					Ammissibile	Applicata	
1							
2							
<b>TOTALE</b>							

**Sezione E - Aiuti *de minimis* sotto forma di «prestiti» o «garanzie»**

- Che l'impresa rappresentata **non è oggetto di procedura concorsuale** per insolvenza oppure non soddisfa le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori.

**AUTORIZZA**

L'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

Località e data .....

In fede

(Il titolare/legale rappresentante dell'impresa)

<sup>6</sup> Indicare gli estremi del Regolamento (ad esempio Regolamento di esenzione 800/08) oppure della Decisione della Commissione che ha approvato l'aiuto notificato.

*Modello da compilarsi da parte dell'impresa controllante o controllata – Allegato II*

**Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in «de minimis»,  
ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445h  
(Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)**

Il sottoscritto:

SEZIONE 1 – Anagrafica					
<b>Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa</b>	Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di	Prov
	Comune di residenza		CAP	Via	n.

In qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa				
<b>Impresa</b>	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica	
<b>Sede legale</b>	Comune	CAP	Via	n. prov
<b>Dati impresa</b>	Codice fiscale		Partita IVA	

**CONTROLLATA o CONTROLLANTE** dell'impresa richiedente ..... (*denominazione/ragione sociale, forma giuridica*) ..... in relazione a quanto previsto dal **Regolamento di partecipazione al concorso**

Bando/Avviso	Titolo:	Estremi provvedimento di approvazione	Pubblicato sul BURL S.O.
	<b>NEGOZI CHE CREANO VALORE</b>	<b>DGR n. X/4173 del 16 ottobre 2015</b>	n. 43 del 21 ottobre 2015

**Per la concessione di aiuti «de minimis» di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013** della Commissione del ....., (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L ...../... del .....,),

Nel rispetto di quanto previsto dai seguenti Regolamenti della Commissione:

- Regolamento n. 1407/2013 *de minimis* generale
- Regolamento n. 1408/2013 *de minimis* agricoltura
- Regolamento n. 717/2014 *de minimis* pesca
- Regolamento n. 360/2012 *de minimis* SIEG

**PRESA VISIONE** delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione (**Allegato I**);

**CONSAPEVOLE** delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*),

**DICHIARA<sup>7</sup>**

- 1.1** - Che all'impresa rappresentata **NON E' STATO CONCESSO** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto «*de minimis*».
- 1.2** - Che all'impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti «*de minimis*»:

(*Aggiungere righe se necessario*)

	Ente concedente	Riferimento normativo/amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE <i>de minimis</i> <sup>8</sup>	Importo dell'aiuto <i>de minimis</i>		Di cui imputabile all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi
					Concesso	Effettivo <sup>9</sup>	
1							
2							
3							
<b>TOTALE</b>							

**Il sottoscritto**, infine, tenuto conto di quanto dichiarato, ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (*Codice in materia di protezione di dati personali*) e successive modifiche ed integrazioni:

**AUTORIZZA**

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

Località e data .....

In fede

(Il titolare/legale rappresentante dell'impresa)

<sup>7</sup> Il triennio fiscale di riferimento da applicare è quello dell'impresa richiedente l'agevolazione.

<sup>8</sup> Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto "de minimis": Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n. 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n. 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020), Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG)

<sup>9</sup> Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione (allegato I, Sez.B).

Spett.le  
Unioncamere Lombardia  
Via E. Oldofredi 23  
20124 Milano

PEC: [ctf1@legamail.it](mailto:ctf1@legamail.it)

Oggetto: CONCORSO "NEGOZI DI VALORE"  
**Accettazione del premio.**

Il sottoscritto ..... nato a ..... il ..... residente  
a ..... (.....)  
in via/piazza.....  
in qualità di rappresentante legale dell'impresa  
(proponente/capofila).....  
con sede in Via/Piazza .....Cap.....  
Città ..... Prov.....

avendo preso visione:

- del decreto di approvazione della graduatoria dei vincitori del concorso "Negozi di valore" e di assegnazione dei premi n. .... del ..... e in particolare dell'Allegato A nel quale risulta vincitore;
- dell'art. 7 del regolamento del concorso "Impegni dei candidati";
- degli artt. 5 e 9 del regolamento del concorso che prevedono che sull'importo lordo dei singoli premi viene applicata la ritenuta d'imposta del 25% ai sensi dell'art. 30 del DPR 600/1973 e che tale ritenuta viene versata da Unioncamere Lombardia all'erario in qualità di sostituto d'imposta;

#### DICHIARA

1. di accettare, senza riserva alcuna, tutte le risultanze istruttorie e il premio assegnato;
2. di accettare eventuali controlli da parte di Unioncamere Lombardia e/o di Regione Lombardia sulla veridicità di quanto dichiarato nella domanda presentata e nella documentazione allegata alla candidatura.

....., li .....

Il Legale Rappresentante dell'impresa  
proponente/capofila o suo delegato  
(nome e cognome)